

Preghiera dei fedeli

Le piaghe gloriose delle mani di Cristo alzate sul legno della croce sono il sigillo della preghiera che viene esaudita. Uniti a Lui, presentiamo al Padre, con amorevole e fiduciosa insistenza, i desideri nostri, della chiesa e dell'intera umanità.

Diciamo: **Ascoltaci o Signore!**

1. Per la Chiesa santa di Dio, perché le difficoltà e gli inciampi che trova sul proprio cammino siano occasione di purificazione, di abbandono fiducioso nel Signore e di perseverante preghiera, per un ritrovato slancio nella missione di annuncio del Vangelo. Preghiamo.

2. Per i sacerdoti, i religiosi e le religiose: perché le loro preghiere siano umile e perseverante invocazione a Dio che ci salva, preghiamo:

3. Per coloro che a causa di grave malattia, o per la perdita o la vana attesa di un lavoro si sentono cadere le braccia e smarriscono anche la voglia di pregare e di sperare, perché trovino efficace sostegno nelle parole e nelle opere dei discepoli del Signore. Preghiamo.

4. Per tutti i cristiani: perché la loro vita, con le sue gioie e le sue sofferenze, sia lode e preghiera che sale a Dio, preghiamo:

5. Per la nostra comunità parrocchiale: perché sia fedele alla messa domenicale incoraggiata dal buon esempio dei suoi membri, preghiamo:

Signore, il tuo unico Figlio Gesù Cristo ci invita a innalzare a te la nostra costante preghiera. Donaci il senso e il gusto della preghiera umile e fiduciosa che è intima unione con te, che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Questa settimana

- Con il sacramento del Battesimo accogliamo, oggi, i piccoli **Sofia Ciato** figlia di Daniele Ciato e di Mary Pizzamiglio, e **Di Lena Samuele** figlio di Igor Di Lena e di Stefania Aiza. Alla liturgia partecipa anche la piccola **Giada Sciauzero** per esprimere a Gesù la propria gratitudine.
- Manca meno di un mese alla festa di **San Leonardo**: è tempo di preparare le tante, piccole e meravigliose cose da mettere nella bancarella di solidarietà.
- È ripresa, nella chiesa della Purità a Udine alle ore 18.00, la celebrazione della **messa in lingua friulana**. Viene trasmessa in diretta da Radiospazio 103 **sulla lunghezza d'onda: 103.700**

*Miôr sedi parons di une cjase
che servidôrs di un cjistiel*

Ricordiamo i defunti

- Sabato 15 ott. *S. Teresa d'Avila*
- Domenica 16 ott. **29^a del Tempo Ord.**
- Lunedì 17 ott. *S. Ignazio di Antiochia*
Maria Buosi e Luigi Berini
- Martedì 18 ott. *S. Luca*
- Mercoledì 19 ott. *S. Paolo della Croce*
- Giovedì, 20 ott. *S. Cornelio*
- Venerdì 21 ott. *S. Orsola e Compagne*
- Sabato 22 ott. *S. Giovanni Paolo II*
Maurilio Berton
- Domenica 23 ott. **30^a del Tempo Ord.**

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 16.10.16 – 29^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

Fine della religione?

Possiamo dire che gli ambienti intellettuali della nostra Europa, da tre secoli, hanno decretato la fine della religione. Più precisamente, la fine della fede cristiana, del cristianesimo, essendo l'Europa terra di antica cristianità. Periodicamente riprendono e infuriano le battaglie per le eliminazione di ogni forma di religione. Negli anni '60 molti prevedevano che nel giro di 10 anni si sarebbero chiuse tutte le chiese e fatte tacere tutte le campane. Per certi ambienti intellettuali è rimasta aperta solo la questione del 'quando' si arriverà veramente alla fine: la morte della fede è da tempo decretata, mentre la data del funerale è sempre rinviata. Tali ambienti intellettuali hanno lavorato e lavorano con grande impegno perché il decreto di morte diventi realtà effettiva. In ogni caso, secondo il loro pensiero, l'importante è arrivare a convincere che la questione della fede non è una questione seria per l'uomo moderno. In un modo o in un altro, con la creazione del benessere e con lo spirito scientifico, la fase religiosa dell'uomo europeo verrà superata. Questo modo di pensare, all'inizio tipico dell'illuminismo francese, si è largamente diffuso nel nostro mondo occidentale, che ha dentro di sé sempre l'idea secondo cui si potrà fare a meno della fede e della religione, perché ci sarà 'altro', ben più logico, ben più fondato, ben più degno dell'uomo. Chi ha una certa età è abituato alle previsioni catastrofiche riguardo alla religione. Certamente il fenomeno della secolarizzazione e del disincanto, fino all'indifferenza, che causa



In una città viveva un giudice che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno ...
Luca 18,2

in Europa la difficoltà di trasmettere la fede cristiana alle nuove generazioni, rende debole l'annuncio del Vangelo quale buona notizia. Ma è sorprendente la continuità della partecipazione ai riti religiosi, soprattutto in occasione dei momenti importanti della vita. Molti sono convinti che la presenza dei musulmani in Europa provoca un risveglio della pratica religiosa anche dei cristiani. In Africa, poi, si constata uno straordinario numero di battezzati, sacerdoti, religiose, religiosi e catechisti. Anche nel Nord Europa, in Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia la Chiesa cattolica è una Chiesa in crescita. Vengono costruite o acquistate nuove chiese, istituite nuove parrocchie. La fede, la religione, è una componente fondamentale di ogni uomo.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, il ritmo della vita quotidiana e la nostra indole ci inducono sempre più ad allontanarci dal silenzio, dal raccoglimento, dal dialogo con Dio. Nelle nostre giornate, tante volte, Dio è il grande assente. La liturgia di questa domenica ci ricorda il primato di Dio, il valore insostituibile della preghiera, e ci induce a riscoprire, e a gustare di nuovo, questo elemento fondamentale della nostra fede, ma anche della nostra umanità, senza il quale rischiamo di correre dalla mattina alla sera senza concludere nulla. Chiediamo dunque al Signore il dono della preghiera ed il perdono, se non abbiamo pregato abbastanza e con amore.

Atto penitenziale

- Sul monte le mani alzate in preghiera di Mosè davano vittoria al tuo popolo..., perdona, Signore, la presunzione di bastare a noi stessi, e abbi pietà di noi. **Signore pietà!**

- La tua Parola è utile per insegnare, convincere, correggere e formare alla giustizia..., perdona, Signore, la nostra indifferenza a quanto ci dici, e abbi pietà di noi. **Cristo pietà!**

- Tu farai giustizia prontamente a quanti si rivolgono a te..., perdona, Signore, la durezza di cuore che ci fa vivere come se tu non ci fossi, e abbi pietà di noi. **Signore pietà!**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre,

abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Amalek è il re che ostacola il cammino degli Ebrei durante l'esodo verso la Terra Promessa. Il popolo di Dio fu lungamente stremato dalle lunghe battaglie. Ma per la preghiera di Mosè Dio supplisce alla mancanza di forza. Mosè viene indicato come colui che è costante nella preghiera e per questo intercede per il suo popolo.

Dal libro dell'Esodo (17,8-13)

In quei giorni, Amalèk venne a combattere contro Israele a Refidim. Mosè disse a Giosuè: "Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. Domani io starò ritto sulla cima del colle, con in mano il bastone di Dio". Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle. Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. Poiché Mosè sentiva pesare le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole. Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo

 (120,1-8)

Il Salmo 120 inizia con l'interrogativo di ogni credente: chi ci può aiutare a vivere? Il pio israelita vedeva nella montagna l'immagine di Dio: perciò egli alza gli occhi verso i monti, ed esprime tutta la sua fiducia nel Signore che sempre ci custodirà.

Il mio aiuto viene dal Signore.

Il gno jutori al ven dal Signôr.

Alzo gli occhi verso i monti: / da dove mi verrà l'aiuto? / Il mio aiuto viene dal Signore: / egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, / non si addormenterà il tuo custode. / Non si addormenterà, non prenderà sonno / il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, / il Signore è la tua ombra / e sta alla tua destra. / Di giorno non ti colpirà il sole, / né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà da ogni male: / egli custodirà la tua vita. / Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri, / da ora e per sempre.

Il mio aiuto viene dal Signore.

Seconda lettura

L'apostolo Paolo esorta il discepolo Timòteo ad alimentare la fede leggendo le Scritture e a proclamare la parola di Dio senza paura e senza stancarsi.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo (3,14 – 4,2)

Figlio mio, tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona. Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. La parola di Dio è viva ed efficace, discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (18,1-8)

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: "In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi".

E il Signore soggiunse: "Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, **padre onnipotente**, creatore del cielo e della terra; e in **Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore**, il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine, pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;** discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte;** salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente;** di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo,** la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei Santi,** la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne,** la vita eterna, **Amen.**